
Comune di Sillavengo

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 21/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

Forma semplificata

Relazione di fine mandato 2023

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	5
Organi politici	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	6
<i>Condizione giuridica dell'ente:</i>	8
<i>Condizione finanziaria dell'ente:</i>	8
<i>Analisi del contesto esterno:</i>	10
<i>Deficitarietà strutturale</i>	11
PARTE SECONDA.....	12
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	12
Attività amministrativa.....	12
Lavori pubblici: si rimanda a quanto elencato nel paragrafo Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	13
Statuto comunale:	16
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	16
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	17
Attività tributaria e fiscalità locale	17
Imposta municipale propria (IMU)	17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	19
Tassa sui rifiuti (TARI)	20
Addizionale comunale all'IRPEF.....	21
Tributi diversi.....	22
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	23
Emergenza COVID-19.....	23
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	24
PARTE TERZA	31
Situazione economico-finanziaria dell'ente	31
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	31
Equilibri di bilancio	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	33
Gestione dei residui.....	35
Anzianità dei residui finali	36
Gestione Residui.....	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	40
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	42
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	43
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	44
Stato patrimoniale.....	45
Conti economici.....	49
PARTE QUARTA.....	49
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	49
PARTE QUINTA.....	50
Contenimento della spesa.....	50
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	50
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	51

Relazione di fine mandato 2023

PARTE SESTA..... 51

Organismi controllati e partecipati e S.p.l..... 52

Considerazioni finali e conclusioni 53

Relazione di fine mandato 2023

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

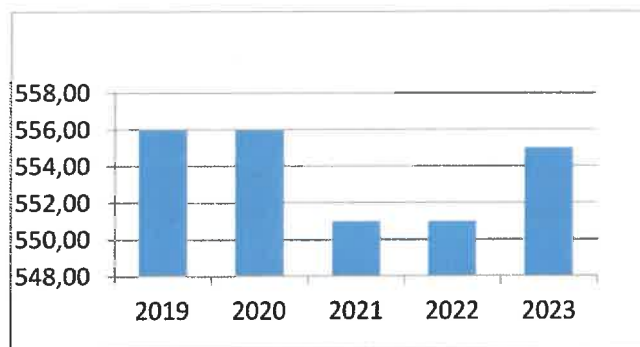
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Relazione di fine mandato 2023

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	556	556	551	551	555

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
Locatelli Bruno	Sindaco	26.05.2019	09.06.2024	
Bergamaschi Roberto	Vice Sindaco	26.05.2019	09.06.2024	
Luongo Elisa	Assessore	26.05.2019	09.06.2024	
Bergamaschi Giuliano	Consigliere	26.05.2019	09.06.2024	
Tara Magda Linda Angela Maria	Consigliere	26.05.2019	09.06.2024	
Sacco Enrico	Consigliere	26.05.2019	09.06.2024	
Zanetta Ivo	Consigliere	26.05.2019	09.06.2024	
Carolo Loretta	Consigliere	26.05.2019	09.06.2024	
Spadin Franco Sante	Consigliere	26.05.2019	09.06.2024	
Bergamaschi Ruggero	Consigliere	26.05.2019	09.06.2024	

Relazione di fine mandato 2023

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Numero dirigenti 0

Numero posizioni organizzative 0

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): il personale comunale è dipendente dell'Unione Bassa Sesia dal 01/01/2008 ed assegnato a questo Comune nella misura di n. 3 unità.

Le posizioni organizzative non assegnate costituiscono responsabilità residuale in capo al Segretario Comunale; presso l'Unione Bassa Sesia sono individuate le seguenti posizioni organizzative:

- Servizio tecnico

L'Unione Bassa Sesia si è costituita nel 2000 ed ha come Comuni associati Carpignano Sesia (fino al 31/12/2022), Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Mandello Vitta (fino al 31/12/2007), Landiona (fino al 31/12/2010) e Sillavengo; i Sindaci dei Comuni associati sono i componenti della Giunta dell'Unione, mentre il Consiglio è formato da una rappresentanza dei Consigli Comunali dei Comuni associati con rappresentazione tanto della maggioranza quanto delle minoranze; l'Unione è censita tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione, al 31/12/2023,, del 34,27%

L'Unione Bassa Sesia riveste grande importanza nelle scelte politiche del Comune e la maggior parte dei servizi sono svolti in forma unionale, con uniformità delle scelte sia politiche che organizzative tra i Comuni di Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese e Sillavengo. La Giunta dell'Unione Bassa Sesia è formata dai Sindaci dei Comuni associati a sottolineare l'uniformità delle scelte adottate.

Le funzioni fondamentali svolte dall'Unione Bassa Sesia sono:

- 1) Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e controllo;
- 2) Polizia Municipale, Amministrativa Locale;
- 3) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale – partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- 4) Edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province), organizzazione e gestione servizi scolastici;
- 5) Catasto;
- 6) Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

I servizi derivanti dallo svolgimento in forma associata ricadono sui Comuni, dove vengono svolti dal personale assegnato o, per il servizio tecnico e di polizia municipale e protezione civile, in stretta collaborazione con gli uffici della sede dell'Unione.

Vengono svolti a mezzo di consorzio intercomunale i seguenti servizi:

1. Servizio trasporto, raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani; viene svolto dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese con sede in Novara, Via Socrate 1/a; il Consorzio Area Vasta Basso Novarese è censito tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione dello 0,27%;

Relazione di fine mandato 2023

2. *Servizi socio assistenziali: i servizi sono stati svolti dal Consorzio Servizi Socio Assistenziali C.I.S.A. 24 con sede a Biandrate, in Via Greppi n. 9 fino al 24.04.2017, infatti con decreto n. 1/2017 il Presidente Commissario liquidatore ha preso atto che il Consorzio Cisa 24 con sede a Biandrate in Via G. Greppi n. 9 è a tutti gli effetti sciolto a decorrenza dal giorno 24 aprile 2017, a seguito della decorrenza della durata del Consorzio stesso, prevista dall'art. 4 della convenzione, in venti anni dal suo avvio; il Sindaco dei 24 Comuni consorziati è membro dell'Assemblea del Consorzio (senza indennità); il Consorzio C.I.S.A. 24 era censito, fino alla data di scioglimento, tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione del 2,84. A far data dal 24.04.2017 è stato avviato l'iter procedimentale di liquidazione del Consorzio Cisa 24, da concludersi, con la definitiva estinzione della forma associativa, in concomitanza con la costituzione del nuovo consorzio derivante dalla fusione del Consorzio Ovest Ticino con i Comuni del disciolto Consorzio Cisa 24 che vi aderiranno. Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 08.06.2018 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale n. 38-2292 del 19 ottobre 2015 ad oggetto: "Approvazione del patto sociale per il biennio 2015-2017":. Inclusione del Comune nel Consorzio Ovest Ticino a seguito dello scioglimento del Consorzio Cisa 24 e della unificazione del Consorzio Ovest Ticino e del Consorzio Cisa 24. Approvazione statuto e convenzione", è stata formalizzata l'inclusione del Comune di Sillavengo nel Consorzio Ovest Ticino con sede a Romentino; il Sindaco dei Comuni consorziati è membro dell'Assemblea del Consorzio (senza indennità); il Consorzio Ovest Ticino è censito, tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione del 0,007%.*
2. *Organizzazione dei soggiorni climatici per bambini e nuclei familiari; il servizio è svolto dal Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi, con sede in Novara, in Via Fratelli Rosselli n. 1; il Sindaco dei 144 Comuni consorziati è membro di diritto dell'Assemblea del Consorzio (senza indennità); il Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi è censito tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione dello 0,12%;*
3. *Il servizio idrico integrato viene svolto da Acqua Novara VCO Spa, società a capitale totalmente pubblico di cui il Sindaco dei 137 Comuni soci è membro di diritto dell'Assemblea; Acqua Novara VCO Spa è censita tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione dello 0,016%; la partecipazione alla Spa del servizio idrico non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.*

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
Segreteria generale	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Responsabile Polizia Locale	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Settore tecnico	Responsabile Edilizia Pubblica e Privata	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Settore finanziario/Tributi	Segretario generale	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore	Segretario generale	Servizi sociali e scolastici

Relazione di fine mandato 2023

sociale/Scolastico Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale e Settore commercio	Segretario generale	Stato Civile – Anagrafe – Statistica - Elettorale
	Segretario generale	Commercio

Condizione giuridica dell'ente:

Durante tutto il mandato, l'Ente è sempre stato in condizione ordinaria, con situazione finanziaria di avanzo di bilancio e non ha mai subito commissariamenti, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.O.E.L.; sono sempre stati approvati entro i termini di legge ed i rendiconti di gestione.

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	Condizione giuridica
X	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente, durante il periodo del mandato non ha mai dovuto dichiarare il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
X	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

1.1 Situazione di contesto interno/ esterno: *Per quanto riguarda la situazione del contesto interno, nel periodo di mandato vanno segnalate le problematiche legate al continuo proliferare, per tutto il periodo di mandato, di norme che hanno richiesto una continua riorganizzazione del lavoro e l'obbligo di mutamento nel modo di operare della P.A. soprattutto con riguardo agli obblighi di trasparenza verso i cittadini e gli utenti in merito alle informazioni che riguardano la vita amministrativa e la fruibilità dei servizi, all'obbligo di adeguamento e rispetto delle norme in materia di anti-corruzione e di digitalizzazione dei documenti e dei procedimenti. A ciò devono aggiungersi i continui ed importanti*

Relazione di fine mandato 2023

mutamenti normativi avvenuti soprattutto in materia di servizi demografici, tributi e contabilità pubblica. Per quanto attiene la situazione del contesto esterno, il periodo di mandato amministrativo è stato caratterizzato da un progressivo acuirsi delle criticità nel sistema economico-produttivo e nell'economia in generale.

Funzioni fondamentali svolte dall'Unione Bassa Sesia:

1. **Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo** – derivano da questa funzione i servizi di segreteria generale, demografici, finanziari e tributi svolti da n. 2 unità di personale dipendente dall'Unione Bassa Sesia. Le principali criticità di questi settori riguardano principalmente l'aggravio di competenze derivante dall'evoluzione normativa, che richiede sempre maggiori adempimenti sia telematici che cartacei. Ciò ha reso necessario migliorare la struttura informatica dell'ente, struttura che ricade tra le competenze dell'Unione. In ambito finanziario e tributario la convulsa evoluzione normativa degli ultimi anni ha reso necessario, allo scopo di agevolare il cittadino e di fornire un'efficiente servizio tributi, l'acquisto di un programma che consenta la formazione di una banca dati che ha permesso tanto l'inoltro al cittadino degli avvisi di pagamento precompilati relativi ai principali tributi locali fin dal 2008, quanto l'avvio di una attività di controllo sui versamenti effettuati, nell'ottica del contrasto all'evasione ed elusione fiscale. Rientra appieno in questa funzione la collaborazione con l'Unione Bassa Sesia per la gestione dei servizi finanziari e con il Comune di Castellazzo Novarese per i servizi demografici e di segreteria; queste collaborazioni, se da un lato hanno consentito di rispettare i parametri imposti relativi al costo del personale, dall'altro comportano un notevole aggravio di competenze a carico del personale.
2. **Polizia municipale, Amministrativa locale** – il servizio è svolto presso la sede dell'unione Bassa Sesia; le criticità principali sono legate alle dinamiche del personale; la continua progressiva riduzione degli organici ha reso necessaria l'attivazione di una convenzione tra l'Unione Bassa Sesia e l'Unione della Baraggia Vercellese a partire dal 2012. Negli anni si è resa necessaria la convenzione anche con ulteriori Comuni limitrofi come il Comune di Arborio, Lenta, Ghislarengo e dal 2023 con l'uscita del Comune di Carpignano Sesia dall'Unione sono entrati anche il Comune di Landiona e di Sizzano non essendo più l'Unione Bassa Sesia l'Ente capofila. Ciò ha permesso di garantire il servizio di Polizia Municipale con una ampia fascia oraria e con ottima qualità del servizio.
3. **Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale – partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale** – il servizio è svolto presso l'Ufficio Tecnico situato nella sede dell'Unione Bassa Sesia (Casaleggio Novara); le criticità principali sono legate alle dinamiche del personale che hanno visto una continua riduzione degli organici.
4. **Edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici** – per il servizio di edilizia scolastica si rimanda al quanto indicato al punto 3), cui si aggiunge la parte del servizio relativa alla manutenzione degli edifici, svolta in parte in economia ed in parte con la collaborazione di imprese specializzate. Fino all'anno scolastico 2021/2022 il servizio di refezione scolastica era gestito dal Comune ed affidato in appalto a ditta specializzata che forniva il servizio di mensa per tutti gli ordini scolastici: la vendita dei buoni pasto avveniva presso gli Uffici Comunali che incassavano in forma diretta i proventi e provvedevano successivamente al pagamento, di quanto dovuto in base ai pasti consumati mensilmente, alla ditta che gestiva il servizio. Restavano a carico del Comune, i pasti degli insegnanti (in parte coperti da contributo ministeriale); su questo fronte sono state incoraggiate iniziative locali di sostegno ai plessi scolastici ed intraprese le necessarie iniziative istituzionali nell'ambito del dimensionamento scolastico. A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola primaria di Sillavengo è stata trasferita nel plesso di Casaleggio Novara mantenendo attiva soltanto la scuola dell'infanzia con i medesimi servizi. Dall'anno scolastico 2023/2024 la scuola dell'infanzia è stata trasferita nel plesso

Relazione di fine mandato 2023

della scuola primaria in seguito a lavori di ristrutturazione dell'edificio con l'accorpamento dei due plessi scolastici grazie a contributi statali finalizzati a tale scopo. Considerato il numero esiguo di bambini iscritti è stato ridotto l'orario di apertura dell'asilo alle sole ore antimeridiane non effettuando più il servizio di refezione scolastica. Il trasporto scolastico è gestito interamente dall'Unione Bassa Sesia.

5. **Catasto** – il servizio è svolto presso l'Ufficio Tecnico situato nella sede dell'Unione Bassa Sesia, vedasi punto 3.
6. **Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi** – il servizio è svolto presso gli Uffici di Polizia Municipale dell'Unione Bassa Sesia, vedasi punto 2.

Servizi gestiti direttamente dal Comune:

Il Comune gestisce direttamente i servizi di gestione e manutenzione del patrimonio, viabilità, servizi sportivi, culturali e ricreativi, viabilità, verde pubblico, servizi cimiteriali, peso pubblico; le criticità sono sempre legate alla crescente incertezza delle risorse, cui si è data risposta con la collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione per ridurre le spese e cercando di gestire i servizi con la massima economicità ed efficienza, privilegiando la gestione diretta facilitata dalle ridottissime dimensioni dell'Ente.

I servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sono gestiti dal Comune che si avvale dei servizi del Consorzio Area Vasta Basso Novarese, mentre il servizio della discarica viene gestito direttamente dall'Ente; in questo campo l'economicità del servizio è stata ricercata attraverso la continua sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.

- 2 **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** *non risultano parametri di deficitarietà nel corso del mandato. Il Comune di Sillavengo, pertanto, durante tutto il mandato, ha certificato sempre il rispetto dei parametri obiettivo che escludono l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.*

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni

Relazione di fine mandato 2023

inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Sillavengo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	X	
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

Relazione di fine mandato 2023

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato****Attività amministrativa.**

Sistema ed esiti dei controlli interni: *Il sistema dei controlli interni è stato disciplinato da apposito regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 1 del 01.03.2013. Il sistema dei controlli interni si esplica attraverso due tipologie di controllo: uno in fase preventiva, che precede l'adozione degli atti, ed uno in fase successiva, nei confronti di atti già adottati ed efficaci. Il sistema, in considerazione della ridotte dimensioni dell'Ente, risulta articolato nelle seguenti tipologie:*

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;*
- b) controllo di gestione;*
- c) controllo del permanere degli equilibri finanziari.*

a) Il controllo di regolarità amministrativa contabile è finalizzato, nella fase preventiva, a garantire la legittimità, la regolarità contabile e la correttezza di tutta l'attività amministrativa dell'Ente alle norme di legge e ai principi contabili. Il controllo sulla regolarità amministrativa può anche essere successivo all'adozione degli atti. Questo tipo di controllo è svolto sotto la direzione del Segretario Comunale a campione sugli atti adottati, in collaborazione con il servizio di segreteria. Viene poi redatta dal Segretario una breve relazione con giudizio sugli atti assunti.

La regolarità contabile viene apposta dal Responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano o potrebbero comportare spese per l'Ente.

b) Il controllo di gestione è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare ed eventualmente correggere, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate. Si analizzano inoltre le risorse disponibili acquisite e si esegue una comparazione dei costi rispetto la quantità e la qualità dei servizi offerti all'utenza. Il controllo di gestione è supportato dal servizio finanziario che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, per una migliore programmazione e per controllare i servizi e le modalità e qualità di gestione degli stessi da parte dei responsabili o dipendenti predisposti.

c) Il controllo sugli equilibri finanziari è finalizzato a garantire il costante monitoraggio e controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa. E' svolto periodicamente dal Responsabile del servizio finanziario con la vigilanza dell'Organo di revisione economico-finanziaria. Viene svolto periodicamente secondo quanto stabilito dal Regolamento. Dalla verifica viene redatto breve verbale.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

- **Personale:** *la razionalizzazione dell'organizzazione degli Uffici e del personale ha avuto completamento con il trasferimento della gran parte dei servizi all'Unione Bassa Sesia.*

L'Ente, durante tutto il periodo di mandato, non ha avuto personale alle proprie dipendenze. Infatti a decorrere dal 01.01.2008, il personale è stato trasferito all'Unione Bassa Sesia.

Relazione di fine mandato 2023

Il personale in comando presso il Comune di Sillavengo è il seguente:

- *n. 1 istruttore direttivo addetto ai servizi demografici a tempo pieno fino al 30.10.2020, n.1 istruttore amministrativo addetto ai servizi demografici a tempo pieno dal 01.11.2020 assegnato n.12 ore al Comune di Castellazzo Novarese;*
- *n. 1 istruttore direttivo addetto ai servizi economico/finanziari/tributi a tempo pieno fino al 15.02.2020 assegnato 12 ore all'Unione Bassa Sesia, n. 1 istruttore amministrativo addetto ai servizi economico/finanziari/tributi a tempo pieno dal 17.02.2020 assegnato n.12 ore all'Unione Bassa Sesia;*
- *n. 1 operaio cantoniere a tempo pieno.*

Il servizio di Polizia Municipale viene svolto dall'Unione Bassa Sesia con sede a Carpignano Sesia in convenzione con i Comuni di Arborio, Lenta e Ghislarengo fino al 28.02.2023 e dal 01.03.2023 viene svolto in convenzione con il Comune di Carpignano Sesia (capofila) e i Comuni di Arborio, Landiona, Lenta, Sizzano e Unione Bassa Sesia.

L'Ufficio Tecnico –Lavori Pubblici viene svolto anch'esso dall'Unione Bassa Sesia con sede a Casaleggio Novara.

- *Lavori pubblici: in riferimento alle opere pubbliche realizzate ed alle spese straordinarie sostenute nel periodo di mandato si segnalano le seguenti:*

Controllo di gestione.

Lavori pubblici: si rimanda a quanto elencato nel paragrafo **Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo**

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Il servizio è gestito dall'Unione Bassa Sesia; pur nella situazione di calo drastico degli organici cui si è assistito, il servizio è stato sempre svolto in modo soddisfacente, sia per l'amministrazione che per gli utenti e con il rispetto dei tempi tecnici stabiliti dalla normativa di settore

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>					
<i>N. S.C.I.A.</i>	12	9	11	7	10
<i>N. C.I.L.A.</i>	5	1	7	10	7

Istruzione pubblica:

Relazione di fine mandato 2023

Grazie alle prese di posizione assunte nel corso degli anni e con l'assunzione di specifici atti amministrativi, si è riusciti nello scopo di mantenere i plessi scolastici della scuola dell'infanzia sebbene da quest'anno il servizio sia effettuato solo nelle ore antimeridiane. In seguito ai lavori di efficientamento energetico effettuati grazie ai contributi statali, il plesso della scuola dell'infanzia è stato accorpato alla scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. La scuola primaria purtroppo a causa del ridotto numero di alunni è stata trasferita presso la sede della scuola primaria del Comune di Casaleggio Novara dall'anno scolastico 2022/2023.

Il Comune di Sillavengo, con deliberazione n. 21 del 07.10.2019 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CARPIGNANO SESIA, CASELLEGGIO NOVARA, CASTELLAZZO NOVARESE, LANDIONA, MANDELLO VITTA, SILLAVENGO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "O.F. MOSSOTTI" DI CARPIGNANO SESIA." ha aderito alla convenzione per i servizi scolastici di gestione della Scuola Media per gli alunni che frequentano la Scuola Media di Carpignano Sesia, compartecipando alle spese ordinarie di gestione.

Con l'Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia è in essere l'accordo di programma che viene rinnovato ogni anno e prevede l'erogazione di €. 25,00 a bambino oltre ad un importo fisso determinato per la copertura delle spese di pulizia.

Il servizio di mensa scolastica è stato svolto dal Comune mediante appalto a ditta specializzata nel settore, con centro di cottura presso la scuola dell'infanzia ed ha sempre incontrato il gradimento degli utenti fino all' a.s. 2022/2023; ora il servizio mensa viene svolto dal Comune di Casaleggio Novara per la scuola primaria; la scuola dell'infanzia è aperta soltanto nelle ore antimeridiane pertanto non ha il servizio mensa.

Il trasporto scolastico è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado plesso di Carpignano Sesia e agli alunni della scuola primaria del plesso di Casaleggio Novara ed è svolto con personale e mezzi dell'Unione Bassa Sesia.

Le tariffe relative al servizio di mensa scolastica (fissate attualmente dal Comune di Casaleggio Novara) purtroppo negli anni hanno subito qualche aumento a causa dell'aumento dei prezzi. Le tariffe di trasporto scolastico (Fissate dall'Unione) sono rimaste invariate nel quinquennio.

Ciclo dei rifiuti:

IL servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è svolto integralmente dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese con sede in Novara, Via Socrate 1, cui questo Comune è associato

Su l territorio comunale la raccolta dei rifiuti è svolta da anni con il metodo del porta a porta per tutte le principali frazioni del rifiuto (umido, vetro, plastica, carta alluminio, , secco indifferenziato), le raccolte di rifiuti ingombranti, legno, legno trattato, ferro, batterie, pneumatici, olio esausto e filtri olio, RAEE , olio vegetale esausto sono effettuate presso il centro di conferimento, inoltre viene effettuata la raccolta differenziata di farmaci (contenitori presso ambulatorio medico e farmacia) pile (contenitori stradali) toner e cartucce per la stampa (contenitori presso il Comune), indumenti (contenitori stradali)

Il trend della percentuale della raccolta differenziata è il seguente:

Risultati raccolta differenziata ente

Relazione di fine mandato 2023

Annualità	Quantità di rifiuti raccolti (Ton)				
	2023-5	2019	2020	2021	2022
Tonnellate complessive	318.331	373.919	309.505	291.786	296.174
Percentuale racc.diff.	79,17	79,71	76,43	76,89	73,13

Il centro di conferimento comunale, ospita sempre maggiori possibilità di avvio al recupero di rilevanti frazioni di rifiuti anche grazie alla costante presenza di un operatore durante l'orario di apertura al pubblico, che fornisce tutte le indicazioni all'utenze e collabora per l'individuazione delle corrette modalità di smaltimento dei singoli materiali.

Sociale:

A partire dal 1997 il servizio sociale è stato gestito dal Consorzio CISA 24 cui questo Comune è associato; Il Consorzio CISA24, in liquidazione, ha cessato la propria attività in data 30/06/2018 trasferendo tutte le sue competenze al Consorzio CISA Ovest Ticino con sede in Romentino, Via Gambaro 47.

Questo cambiamento non ha variato il livello di assistenza alla popolazione, che continua ad usufruire di importanti servizi quali l'assistenza domiciliare, punta di diamante della struttura sociale dell'ente.

Per tutta la durata del mandato, vista la funzione altamente sociale, si è aderito all'iniziativa "Arance della salute" promossa dall'A.I.R.C. – Associazione Italiana per la ricerca sul cancro ed organizzata solitamente l'ultima settimana di gennaio da volontari locali della Pro Loco di Sillavengo su territorio comunale.

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione vi è quello di valorizzare e promuovere il territorio comunale, anche a sostegno delle fasce deboli della popolazione (anziani, fanciulli, ecc...), favorendo tutte le iniziative e manifestazioni finalizzate a tale scopo, pertanto annualmente viene concesso un contributo alle associazioni impegnate per l'allestimento delle luminarie natalizie, l'organizzazione della tradizionale festa Patronale di San Germano. Un'altra importante iniziativa avviata durante tutto il periodo del mandato è stato omaggiare gli ultraottantenni con un panettone donato dall'Amministrazione, in occasione delle festività natalizie. L'associazione "il 50 Lire" viene sostenuta mediante il pagamento totale delle utenze idriche, elettriche e di gas direttamente dal Comune.

- Turismo:**

Il Comune di Sillavengo non è un Comune che presenta particolari attrattive turistiche, nel corso del mandato si è cercato di valorizzare le particolarità locali, supportando per il quinquennio 2019-2024,

Il Comune di Sillavengo è gemellato con il Comune di Armeno situato sul lago d'Orta e ogni anno in occasione della festa Patronale e della fiera di Sant'Antonio le due comunità si incontrano con la celebrazione della Santa Messa, la benedizione dei mezzi agricoli e per finire il pranzo.

Durante la festa Patronale di San Germano del 31 luglio si tiene una fiera con i banchetti di tutti i prodotti del territorio delle principali aziende agricole della zona.

*Relazione di fine mandato 2023***Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:**

Il Comune di Sillavengo detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Società partecipate

- ACQUA Novara Vco Spa 0,016%

Enti strumentali partecipati

- Consorzio case di vacanza dei Comuni Novaresi: 0,12%
- Consorzio Intercomun ale servizi socio assistenziali CISA 24 in gestione liquidatoria: 2,00%
- Consorzio Servizio Socio Assistenziali CISA Ovest Ticino: 7‰
- Consorzio Area Vasta Basso Novarese: 0,27%

fa parte delle seguenti forme associative:

- Unione Bassa Sesia: 34,27%

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. . 39 del 20.12.2000 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 23.07.2018

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. N.28 del 23/12/2019 – Approvazione regolamento comunale di istituzione dell'albo dei singoli volontari civici
2. N. 31 del 23/12/2019 - Regolamento disciplinante modalità di verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali ai fini del rilascio, rinnovo, permanenza in esercizio attività commerciali o produttive ai sensi dell'articolo 15 ter del D.L. 30 aprile 2019, n.34, così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019, n.58.
3. N. 2 del 22/05/2020 – art.1 D.Lgs 28/09/1998 n.360 – Regolamento recante l'istituzione dell'addizionale irpef e definizione soglie di esenzione.
4. N. 9 del 22/05/2020 – Approvazione regolamento i.m.u.
5. N. 9 del 19/02/2021 – Art.1 D.Lgs 28.9.1998 n.360 modifica regolamento recante l'istituzione dell'addizionale irpef e definizione soglie di esenzione.

Relazione di fine mandato 2023

6. N. 12 del 19/02/2021 – Modifica art.35 regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
7. N.17 del 29/04/2021 – Approvazione regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati ai mercati.
8. N. 29 del 23/06/2021 – Approvazione del regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
9. N. 12 del 26/04/2022 – Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio comunale, delle commissioni consiliari e della giunta – approvazione
10. N.17 del 26/05/2022 – Approvazione del regolamento per il funzionamento della giunta unionale.
11. N. 33 del 12/12/2022 – Approvazione regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio.
12. N. 9 del 27/04/2023 – Approvazione aggiornamenti al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (tari) anno 2023.
13. N.10 del 27/04/2023 – Modifica art.8 comma 4 del vigente regolamento di contabilità.
14. N. 22 del 06/12/2023 – Approvazione regolamento regionale per la disciplina della coltivazione del riso.

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. Nel corso del mandato non sono stati approvati e/o modificati regolamenti.

Attività tributaria e fiscalità locale**Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Gruppo catastale	Aliquota base	Maggiorazione prevista	Aliquota anno 2019 (a dimostrazione del rispetto dei limiti di legge)
Abitazione principale A/1 A/8 A/9 e una pertinenza per ognuna delle categorie C/2 C/6 C/7	0,40	0,00	0.40 Detrazione € 200,00

Relazione di fine mandato 2023

Altri fabbricati	0,76	0.10	0.86
Fabbricati cat D	0,76	0.02	0.78
Terreni agricoli	0,76	0.10	0.86
Terreni edificabili	0,76	0.10	0.86

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 13 in data 25.06.2020:

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020, rimaste invariate nel 2021, 2022, 2023 e 2024.

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquota IMU DI LEGGE PREVISTA	ALiquota IMU DETERMINATA DAL COMUNE %
Abitazione principale A/1 A/8 A/9 e un immobile per ogni pertinenza iscritta nelle categorie catastali C/2 C/6 C/7 Commi 748 – 749	Pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	0,54
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 Comma 750	pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.	0,1
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita Comma 751	pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. (esenti da IMU dal 2022)	0,25
Terreni agricoli	pari allo 0,76 per cento e i comuni,	0,86

Relazione di fine mandato 2023

Comma 752	con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Esenti da IMU i terreni agricoli che rientrano nei casi indicati al comma 758	
Fabbricati accatastati in cat. D Comma 753	pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento	0,92
Altri immobili diversi dall'abitazione principale e da quelli indicati ai commi da 750 a 753 Comma 754	pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.	1,00
Aree fabbricabili		1,04

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell'IMU:

Gruppo catastale	Aliquota base	Maggiorazione diminuzione prevista	o prevista	Aliquota definitiva Anno 2019 (a dimostrazione del rispetto dei limiti di legge)
Abitazione principale A/1 A/8 A/9 e un immobile per ogni pertinenza iscritta nelle categorie catastali C/2 C/6 C/7	1‰	+ 0,40		1,4 ‰
Terreni edificabili	1 ‰	+ 0,8		1,8 ‰
Altri fabbricati diversi da abitazione principale Cat A	1‰	+ 0,3		1,3 ‰
Uffici (A10)	1 ‰	+0,40=		1,4‰
Negozi (C1)	1‰	+0,40		1,4‰

Relazione di fine mandato 2023

Altri fabbricati cat C e D	1‰	+0,40	1,4‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 ‰	=	1 ‰

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e

Relazione di fine mandato 2023

smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteri di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Ripartizione fra	utenze domestiche	254	255	258	257	256
	utenze non domestiche	53	50	50	53	53
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	14.680,30	15.132,32	18.016,33	17.814,92	17.535,38
	Quota variabile	47.503,14	48.582,79	44.478,06	45.743,76	45.970,37
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	5.429,70	5.281,83	6.663,58	6.589,08	6.989,62
	Quota variabile	18.473,44	14.338,62	17.297,03	17.789,24	18.776,63

Dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Addizionale comunale all'IRPEF

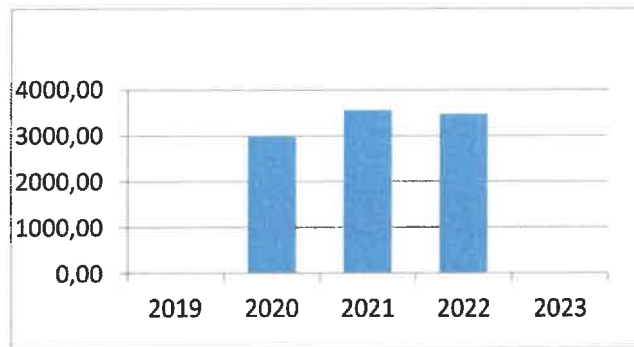
Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito.

L'Amministrazione comunale con deliberazione di C.C. n. 2 del 22.05.2020 per l'anno 2020 ha istituito l'aliquota dell'addizionale comunale irpef all' 8 per mille per i redditi superiori a € 55.000,00 prevedendo un incremento di gettito di circa € 5.000,00.

Dal 2021 l'Amministrazione comunale di Sillavengo ha deciso di eliminare l'addizionale comunale all'Irpef così come per le annualità 2022, 2023 e 2024.

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	0,00	3.000,00	3.565,62	3.480,58	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Sillavengo come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 20.05.2021.

Le tariffe per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali sono state approvate con delibera C.C. n. 25 del 17/06/2021

Relazione di fine mandato 2023

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Sillavengo NON ha istituito l'imposta di

Attività amministrativa fino al 30-04-2024**Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Sillavengo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all'ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fondo funzioni fondamentali	28.855,73	2.828,15	12.161,33
Fondo funzioni	7.062,17	8.347,07	687,23
Risorse bonus alimentari	6.684,44	3.444,08	0,00
Risorse sanificazione	2.382,53	0,00	0,00
Risorse servizi educativi	0,00	0,00	11.148,57

Relazione di fine mandato 2023

scolastici			
Risorse scuola estiva	0,00	0,00	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID			
Tipologia/annualità	2019	2020	2021
Fornitura prodotti medicali e DPI	730,25	1.256,21	899,56
Sanificazioni	2.663,75	2.324,99	4,50
Contributi e bonus alimentari famiglie	6.684,44	5.668,08	5.464,36
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	2.541,41	0,00	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	2.246,59
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	671,00	0,00	0,00
Servizi educativi	7.871,44	9.786,84	9.000,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Relazione di fine mandato 2023

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

Relazione di fine mandato 2023

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Sillavengo sono di seguito riepilogati:

ANNO 2019

- **VIABILITA' CUP I67H19000280001 € 40.000,00**

Relazione di fine mandato 2023

Messa in sicurezza viabilità pubblica

Voce 406/406/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

ANNO 2020

- **ASCENSORE SCUOLE CUP I69E20000320001 € 50.000,00**

Ristrutturazione e superamento barriere architettoniche L. Bil. 2020 – ASCENSORE

Voce 407/4700/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

- **CENTRALE TERMICA SCUOLA PRIMARIA CUP I62G20001130001 € 11.597,9**

Adeguamento centrale termica scuola elementare

Voce 407/4700/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

- **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CUP I66J19000030001 € 19.329,89**

Interventi efficientamento energetico - Decreto Min. Sviluppo Economico del 02/07/2020

Voce 407/4700/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

- **AMBULATORIO MEDICO CUP I69J19000190001 € 61.399,70**
Di cui € 50.000,00 con contributo statale e € 11.399,70 con fondi propri

Ricollocazione ambulatorio medico vicino palazzo municipale

Voce 406/406/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

ANNO 2021

- **MANUTENZIONE STRADE CUP I65F21000060001 € 81.300,81**

Legge 126 del 13 ottobre 2020 – Manutenzione straordinaria strade

Voce 406/406/1 (entrata)

Voce 8230/1205/1 (spesa)

- **RECUPERO DI IMMOBILE AI FINI SCOLASTICI CON ACCORPAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CUP I64G21000000001 € 50.000,00**

scuola infanzia/primaria accorpamento

Voce 407/4700/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

Relazione di fine mandato 2023

- **RECUPERO DI IMMOBILE AI FINI SCOLASTICI CON ACCORPAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CUP I64G21000010001 € 50.000,00**

scuola infanzia/primaria accorpamento
Voce 407/4700/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

ANNO 2022

- **SCUOLA INFANZIA III STRALCIO CUP I64D22000040001 € 84.168,33**

Lavori di accorpamento scuola infanzia/primaria – III stralcio

Voce 406/406/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

- **PALAZZO MUNICIPALE SERRAMENTI CUP I64J22000250001 € 50.000,00**

In esecuzione dell' art. 47 del D.L. n. 104/2020 è iscritto in bilancio l'importo di euro 50.000,00 per gli interventi previsti dall' art. 29 della legge n. 160/2019, relativi ad investimenti per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Manutenziune straordinaria e messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici finanziato con contributo dal Ministero dell'Interno presso locali comunali Palazzo Municipale Via N. sauro,24 – Serramenti

Voce 407/4700/1 (entrata)

Voce 6130/1197/1 (spesa)

- **ADEGUAMENTO VIA LEGNANO CUP I61B20000370001 € 250.000,00**

Realizzazione sponde e barriere Via Legnano

Voce 410/22/1 (entrata)

Voce 6130/22/1 (spesa)

- **PERCORSO PROTETTO VIA N. SAURO CUP I61B20000380001 € 250.000,00**

Realizzazione percorso protetto Via N.Sauro

Voce 410/22/2 (entrata)

Voce 6130/22/2 (spesa)

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLE CUP I67B20001460001 € 50.000,00**

Realizzazione impianto fotovoltaico scuole Via Lavatelli

Voce 410/22/3 (entrata)

Voce 6170/22/1 (spesa)

- **Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (art. 1, commi 407-414, L. 234/2021)**

Relazione di fine mandato 2023

CUP 9308689D29**€ 10.000,00**

Con il decreto 14 gennaio 2022 sono state assegnate a ciascun Comune le risorse stanziare dall'art. 1, comma 407, della legge di bilancio 2022 finalizzate al finanziamento di investimenti in "manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano", per un importo di 200 milioni per il 2022 e 100 milioni per il 2023.

Con riferimento all'annualità 2022, il contributo in "cifra fissa" in base alla classe demografica di appartenenza, sono stati assegnati al Comune di Sillavengo 10.000 euro, in quanto ente con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

Sistemazione porfido piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale

Voce 405/2/1 (entrata)

Voce 8230/1205/1 (spesa)

- **PNRR LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PALAZZO MUNICIPALE € 450.000,00**
CUP I63D22000010001. In attesa di Decreto di assegnazione. Lavoro inserito nel piano triennale dei lavori pubblici.

Voce 408/408/1 (entrata)

Voce 5730/10/1 (spesa)

ANNO 2023

- **Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (art. 1, commi 407-414, L. 234/2021)**

Con il decreto 14 gennaio 2022 sono state assegnate a ciascun Comune le risorse stanziare dall'art. 1, comma 407, della legge di bilancio 2022 finalizzate al finanziamento di investimenti in "manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano", per un importo di 200 milioni per il 2022 e 100 milioni per il 2023.

Con riferimento all'annualità 2023, il contributo in "cifra fissa" in base alla classe demografica di appartenenza, sono stati assegnati al Comune di Sillavengo 5.000 euro, in quanto ente con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

Arredo urbano. Inizio lavori entro 30 luglio 2023 – Acquisto cestini e arredo urbano

Voce 405/2/1 (entrata)

Voce 8570/2/1 (spesa)

- **PNRR M2 C4 – 2.2-A Ministero degli Interni – Contributo ai Comuni per efficientamento energetico ANNO 2023**

IMPIANTO FOTOVOLTAICO PALAZZO MUNICIPALE CUP I64J22000520006
€ 50.000,00

Realizzazione impianto fotovoltaico Palazzo Municipale Via N. Sauro,24 . Inizio lavori entro il 15 settembre 2023

Relazione di fine mandato 2023

Voce 415/2/1 (entrata)

Voce 6170/50/1 (spesa)

○ **LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA LOCALI PESO PUBBLICO € 83.790,52**

Locali peso pubblico Via N. Sauro . Inizio lavori entro il 15 maggio 2023 – Cappotto e sistemazione impianti

Voce 406/406/1 (entrata)

Voce 6130/50/1 (spesa)

○ **PNRR BANDI DIGITALIZZAZIONE**

Il Comune ha presentato con successo la domanda di partecipazione ai seguenti bandi relativi alla linea di finanziamento PA Digitale:

- PNRR M1 C1 - Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni € 10.172,00 CUP I51F22008380006 – Decreto di assegnato

Voce 420/2/1 (entrata)

Voce 800/3/1 (spesa)

- PNRR M1 C1 - Misura 1.2 Migrazione al cloud per le PA locali € 47.427,00 CUP I61C23000230006 - Decreto di assegnato

Voce 203/2/1 (entrata)

Voce 800/2/1 (spesa)

- PNRR M1 C1 - Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CIE € 14.000,00 - Decreto di assegnato

Voce 420/3/1 (entrata)

Voce 800/4/1 (spesa)

ANNO 2024

○ **PNRR M2 C4 – 2.2-A Ministero degli Interni – Contributo ai Comuni per efficientamento energetico ANNO 2024**

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA LOCALI PESO PUBBLICO CUP I64F22000110006 € 50.000,00

Locali peso pubblico Via N. Sauro .

Voce 415/4/1 (entrata)

Voce 6130/50/1 (spesa)

○ **Ampliamento cimitero comunale finanziato da accensione di prestiti**

Mutuo CDP € 65.000,00 voce 501/3570/1 (entrata)

- Ampliamento cimitero comunale € 65.000,00 voce 9530/111/1 (spesa);

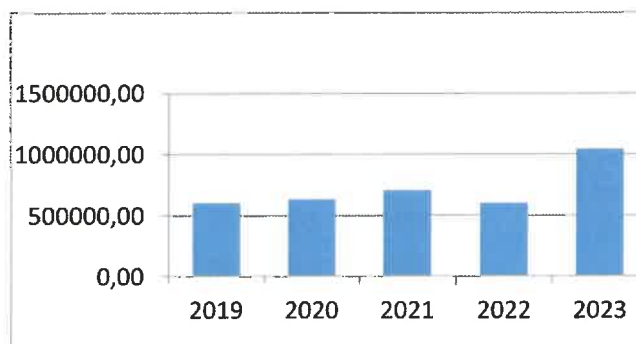
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	603.807,99	632.666,34	707.335,39	599.964,73	1.044.905,57
T1: Spese correnti	448.134,04	424.484,69	440.058,98	438.063,86	399.171,82
T2: Spese in c/capitale	74.830,75	135.170,08	152.544,75	88.427,38	512.670,44
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	28.296,40	13.061,01	24.956,12	25.048,68	25.797,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	52.546,80	59.950,56	89.775,54	48.424,81	107.266,31
TOTALE GENERALE SPESE	603.807,99	632.666,34	707.335,39	599.964,73	1.044.905,57



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si

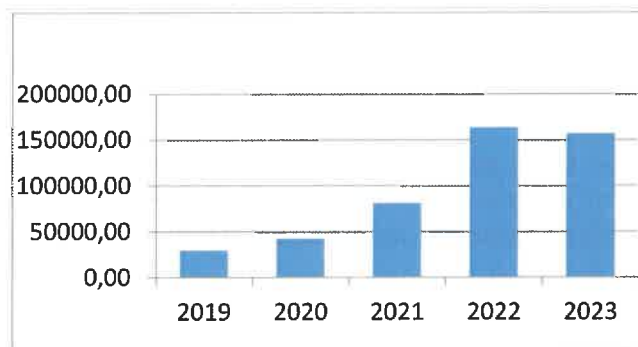
Relazione di fine mandato 2023

era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	23.837,00	0,00	18.246,59	13.872,00	140.832,66
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	34.135,98	58.367,97	26.382,64	54.083,30	548.163,59
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	339.532,02	342.061,63	380.701,05	353.907,40	372.905,09
T2: Trasferimenti correnti	34.073,35	69.030,13	30.763,50	62.777,08	58.651,87
T3: Entrate extratributarie	114.699,54	89.061,38	112.425,84	74.262,90	66.205,69
T4: Entrate in c/capitale	92.922,32	82.998,54	184.424,97	704.566,09	153.321,27
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	581.227,23	583.151,68	708.315,36	1.195.513,47	651.083,92
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	52.546,80	59.950,56	89.775,54	48.424,81	107.266,31
Totale entrate dell'esercizio	633.774,03	643.102,24	798.090,90	1.243.938,28	758.350,23
Entrate complessive	691.747,01	701.470,21	842.720,13	1.311.893,58	1.447.346,48
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	448.134,04	424.484,69	440.058,98	438.063,86	399.171,82
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	74.830,75	135.170,08	152.544,75	88.427,38	512.670,44
FPV c/capitale	58.367,97	26.382,64	54.083,30	548.163,59	245.150,90
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	581.332,76	586.037,41	646.687,03	1.074.654,83	1.156.993,16
T4: Rimborso prestiti	28.296,40	13.061,01	24.956,12	25.048,68	25.797,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	52.546,80	59.950,56	89.775,54	48.424,81	107.266,31
Totale spese dell'esercizio	662.175,96	659.048,98	761.418,69	1.148.128,32	1.290.056,47
Spese complessive	662.175,96	659.048,98	761.418,69	1.148.128,32	1.290.056,47
Avanzo di competenza	29.571,05	42.421,23	81.301,44	163.765,26	157.290,01

Relazione di fine mandato 2023**Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	135.320,07	79.769,12	70.714,47	87.786,77	198.225,95
Riscossioni totali	507.611,58	533.089,41	761.083,62	715.758,17	692.876,77
di cui in c/residui	44.092,68	97.507,58	212.463,38	109.889,06	136.773,80
in c/competenza	463.518,90	435.581,83	548.620,24	605.869,11	556.102,97
Pagamenti totali	563.162,53	542.144,06	744.011,32	605.318,99	809.526,71
di cui in c/residui	99.242,23	124.606,45	201.636,15	118.086,36	100.946,36
in c/competenza	463.920,30	417.537,61	542.375,17	487.232,63	708.580,35
Saldo di cassa al 31 dicembre	79.769,12	70.714,47	87.786,77	198.225,95	81.576,01
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	79.769,12	70.714,47	87.786,77	198.225,95	81.576,01
Residui attivi	450.254,19	519.783,09	514.578,01	984.973,84	903.104,36
di cui da esercizi precedenti	279.999,06	312.262,68	265.107,35	346.904,67	700.857,10
di nuova formazione	170.255,13	207.520,41	249.470,66	638.069,17	202.247,26
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	153.644,09	238.480,95	190.744,59	172.976,83	385.213,44
di cui da esercizi precedenti	13.756,40	23.352,22	25.784,37	60.244,73	48.888,22
di nuova formazione	139.887,69	215.128,73	164.960,22	112.732,10	336.325,22
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	58.367,97	26.382,64	54.083,30	548.163,59	245.150,90
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	318.011,25	325.633,97	357.536,89	462.059,37	354.316,03
Parte accantonata	230.733,14	253.491,56	235.212,22	236.176,45	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	230.079,50	251.703,90	232.374,52	231.204,01	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
Altri accantonamenti	653,64	1.787,66	2.837,70	3.972,44	0,00

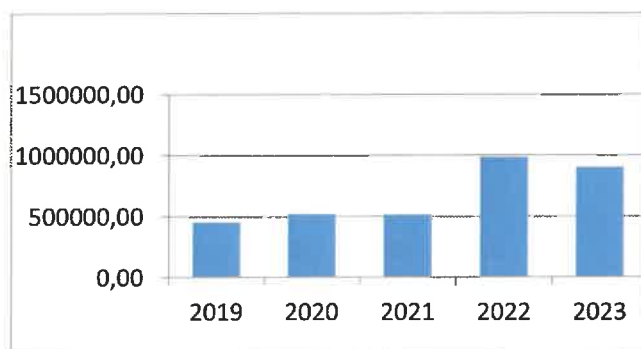
Relazione di fine mandato 2023

Parte vincolata	7.000,00	27.279,73	30.934,70	44.745,42	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	20.023,58	12.652,72	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	3.911,12	25.092,70	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	7.000,00	27.279,73	7.000,00	7.000,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	120.432,66	0,00
Parte disponibile	80.278,11	44.862,68	91.389,97	60.704,84	354.316,03

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	330.327,79	450.254,19	519.783,09	514.578,01	984.973,84
Riscossioni c/residui	44.092,68	97.507,58	212.463,38	109.889,06	136.773,80
% riscossioni c/residui	13,35	21,66	40,88	21,36	13,89
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-6.236,05	-40.483,93	-42.212,36	-57.784,28	-147.342,94
Totale residui da esercizi precedenti	279.999,06	312.262,68	265.107,35	346.904,67	700.857,10
Residui di nuova formazione	170.255,13	207.520,41	249.470,66	638.069,17	202.247,26
Totale dei residui da riportare	450.254,19	519.783,09	514.578,01	984.973,84	903.104,36

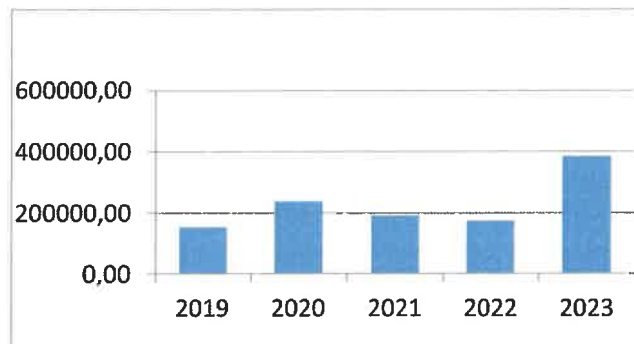


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

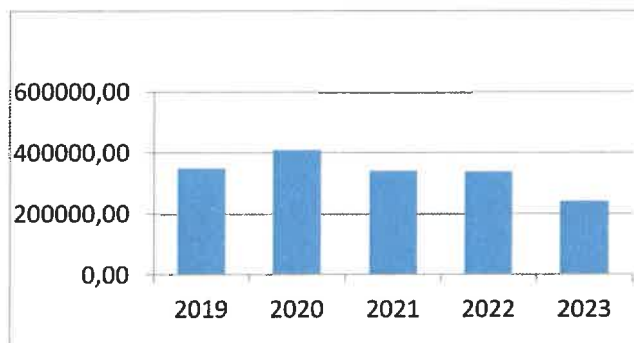
Residui passivi	2019	2020	2021	2022	2023
------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Relazione di fine mandato 2023

Residui al 1° gennaio	117.777,31	153.644,09	238.480,95	190.744,59	172.976,83
Pagamenti c/residui	99.242,23	124.606,45	201.636,15	118.086,36	100.946,36
% pagamenti c/residui	84,26	81,10	84,55	61,91	58,36
Residui eliminati	-4.778,68	-5.685,42	-11.060,43	-12.413,50	-23.142,25
Totale residui da esercizi precedenti	13.756,40	23.352,22	25.784,37	60.244,73	48.888,22
Residui di nuova formazione	139.887,69	215.128,73	164.960,22	112.732,10	336.325,22
Totale residui da riportare	153.644,09	238.480,95	190.744,59	172.976,83	385.213,44



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	77,09	94,90	69,31	79,19	54,96
Residui attivi titolo I e III	350.185,53	409.130,04	341.761,73	339.055,62	241.317,55
Accertamenti correnti titoli I e III	454.231,56	431.123,01	493.126,89	428.170,30	439.110,78

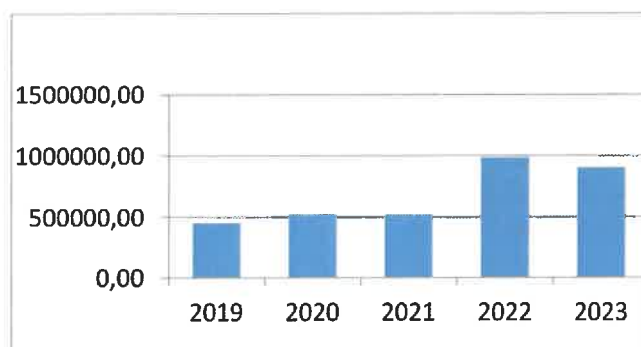
**Anzianità dei residui finali**

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

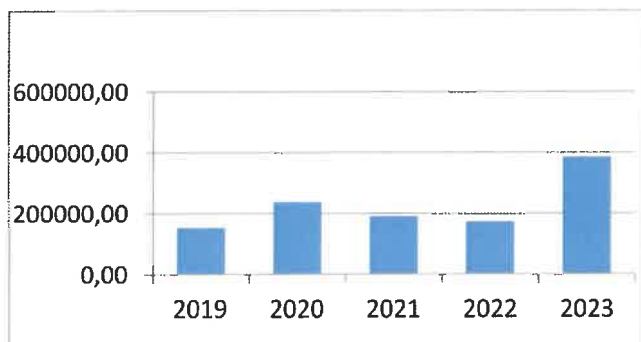
Relazione di fine mandato 2023

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	3.893,18	2.861,09	4.845,00	59.241,41	21.086,47
5 anni precedenti	13.997,81	18.589,08	67.977,68	59.886,18	4.887,85
4 anni precedenti	18.853,08	73.515,20	60.056,98	48.624,17	2.488,16
3 anni precedenti	73.991,20	77.762,17	61.419,68	3.065,84	33.955,88
2 anni precedenti	96.200,65	66.923,88	4.590,11	38.747,54	92.502,09
Anno precedente	73.063,14	72.611,26	66.217,90	137.339,53	545.936,65
Residui da competenza	170.255,13	207.520,41	249.470,66	638.069,17	202.247,26
Totale residui al 31-12	450.254,19	519.783,09	514.578,01	984.973,84	903.104,36



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	1.280,00	1.280,00	1.360,00	1.360,00	2.333,25
5 anni precedenti	841,69	600,00	0,00	973,25	1.000,00
4 anni precedenti	1.467,08	0,00	973,25	1.000,00	891,60
3 anni precedenti	2.119,96	973,25	1.488,00	891,60	7.073,00
2 anni precedenti	1.512,38	1.488,00	891,60	8.932,40	20.064,88
Anno precedente	6.535,29	19.010,97	21.071,52	47.087,48	17.525,49
Residui da competenza	139.887,69	215.128,73	164.960,22	112.732,10	336.325,22
Totale residui al 31-12	153.644,09	238.480,95	190.744,59	172.976,83	385.213,44



Relazione di fine mandato 2023

Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	259.199,26	12.635,05	3.787,97	14.533,15	248.454,08	235.819,03	20.793,08	256.612,11
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	470,47	0,00	0,00	470,47	0,00	0,00	14.150,00	14.150,00
Titolo 3 - Extratributarie	48.811,15	28.907,63	13.925,32	1.932,77	60.803,70	31.896,07	61.677,35	93.573,42
Parziale titoli	308.480,88	41.542,68	17.713,29	16.936,39	309.257,78	267.715,10	96.620,43	364.335,53

Relazione di fine mandato 2023

1+2+3								
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.633,96	0,00	0,00	0,00	11.633,96	11.633,96	0,00	11.633,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	10.212,95	2.550,00	0,00	7.012,95	3.200,00	650,00	3.634,70	4.284,70
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	330.327,79	44.092,68	17.713,29	23.949,34	324.091,74	279.999,06	170.255,13	450.254,19

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	79.641,61	72.878,14	4.693,11	74.948,50	2.070,36	65.179,36	67.249,72
Titolo 2 - In conto capitale	17.624,33	17.573,96	50,37	17.573,96	0,00	62.578,90	62.578,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	20.511,37	8.790,13	35,20	20.476,17	11.686,04	12.129,43	23.815,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	117.777,31	99.242,23	4.778,68	112.998,63	13.756,40	139.887,69	153.644,09

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	302.281,67	20.556,71	0,00	144.269,10	158.012,57	137.455,86	64.671,06	202.126,92
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	514,68	0,00	0,00	514,68	0,00	0,00	19.214,84	19.214,84
Titolo 3 - Extratributarie	36.773,95	18.192,37	0,00	605,39	36.168,56	17.976,19	21.214,44	39.190,63
Parziale titoli 1+2+3	339.570,30	38.749,08	0,00	145.389,17	194.181,13	155.432,05	105.100,34	260.532,39
Titolo 4 - In conto capitale	626.471,81	97.504,72	0,00	0,00	626.471,81	528.967,09	74.008,14	602.975,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.633,96	0,00	0,00	0,00	11.633,96	11.633,96	0,00	11.633,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.297,77	520,00	0,00	1.953,77	5.344,00	4.824,00	23.138,78	27.962,78

Relazione di fine mandato 2023

Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	984.973,84	136.773,80	0,00	147.342,94	837.630,90	700.857,10	202.247,26	903.104,36
--------------------------------	------------	------------	------	------------	------------	------------	------------	------------

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	123.407,36	70.317,49	20.869,93	102.537,43	32.219,94	111.694,60	143.914,54
Titolo 2 - In conto capitale	32.993,34	30.628,87	0,00	32.993,34	2.364,47	184.258,76	186.623,23
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	16.576,13	0,00	2.272,32	14.303,81	14.303,81	40.371,86	54.675,67
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	172.976,83	100.946,36	23.142,25	149.834,58	48.888,22	336.325,22	385.213,44

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Sillavengo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata						
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	488.304,91	500.153,14	523.890,39	490.947,38	422.089,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	448.134,04	424.484,69	440.058,98	438.063,86	386.654,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	28.296,40	13.061,01	24.956,12	25.048,68	22.896,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		11.874,47	62.607,44	58.875,29	27.834,84	12.538,84
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	2.246,59	13.872,00	1.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.400,00	20.400,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		474,47	42.207,44	61.121,88	41.706,84	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	1.134,74	13.538,84
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	20.279,73	0,00	27.682,72	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		474,47	21.927,71	61.121,88	12.889,38	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.790,56	22.758,42	-18.279,34	-170,51	13.538,84
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-11.316,09	-830,71	79.401,22	13.059,89	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.837,00	0,00	16.000,00	0,00	13.538,84
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	34.135,98	58.367,97	26.382,64	54.083,30	136.432,66
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	548.163,59
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	147.208,39
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	92.922,32	82.998,54	184.424,97	704.566,09	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.400,00	20.400,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	742.692,45
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	74.830,75	135.170,08	152.544,75	88.427,38	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	58.367,97	26.382,64	54.083,30	548.163,59	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	89.112,19

Relazione di fine mandato 2023

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		29.096,58	213,79	20.179,56	122.058,42	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	89.112,19
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	4.422,56	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		29.096,58	213,79	15.757,00	122.058,42	89.112,19
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		29.096,58	213,79	15.757,00	122.058,42	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	102.651,03
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	102.651,03
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	102.651,03
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		29.571,05	42.421,23	81.301,44	163.765,26	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00	1.134,74	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	20.279,73	4.422,56	27.682,72	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		29.571,05	22.141,50	76.878,88	134.947,80	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		17.780,49	-616,92	95.158,22	135.118,31	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	474,47	42.207,44	61.121,88	41.706,84	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	2.246,59	13.872,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	1.134,74	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.790,56	22.758,42	-18.279,34	-170,51	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	20.279,73	0,00	27.682,72	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-11.316,09	-830,71	77.154,63	-812,11	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Sillavengo ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la

Relazione di fine mandato 2023

penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato NON sono stati accesi nuovi mutui.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza.

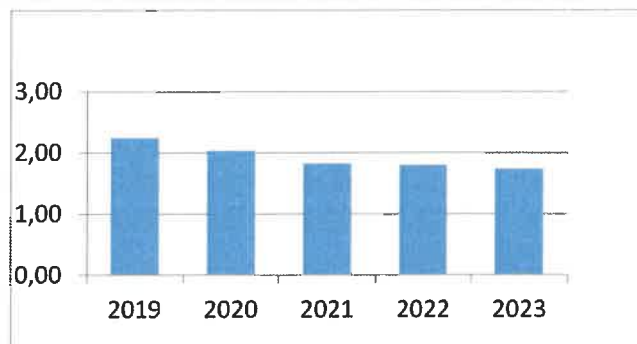
Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato N. 4 mutui.

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2020	Durata (ante)	Nuova durata	Tasso (Ante) (%)	Tasso (Post) (%)
4291071/00	21.818,85	15	24	5,77	4,843
4325785/02	64.496,04	15	24	4,80	4,214
4401216/01	65.023,75	15	24	5,07	4,389
4537658/00	37.794,99	10,5	24	4,349	3,625

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	11.905,37	10.575,17	8.926,23	8.991,97	9.109,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	528.009,63	517.739,95	488.304,91	500.153,14	523.890,39
% su Entrate Correnti	2,25	2,04	1,83	1,80	1,74
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Relazione di fine mandato 2023

Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Relazione di fine mandato 2023

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	2.351,08	1.797,88	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	13.216,51	12.427,89	101,49	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	13.216,51	12.427,89	2.452,57	1.797,88	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	745.373,00	746.785,53	825.443,88	805.462,90	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	244.662,45	238.735,32	238.967,27	232.915,01	0,00
	1.3	Infrastrutture	489.255,00	497.099,95	576.031,64	562.608,21	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	11.455,55	10.950,26	10.444,97	9.939,68	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.664.986,31	1.697.354,86	1.681.516,10	1.675.388,37	0,00
	2.1	Terreni	367.336,13	367.336,13	367.336,13	367.336,13	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.210.092,42	1.254.700,19	1.251.404,90	1.251.480,11	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	35.455,21	34.046,69	31.564,57	29.082,45	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.980,78	5.465,83	4.950,88	4.469,05	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.5	Mezzi di trasporto	12.511,21	6.255,61	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.620,15	2.890,54	1.930,29	970,04	0,00
2.7	Mobili e arredi	8.127,26	6.749,81	5.372,36	4.046,71	0,00
2.8	Infrastrutture	20.863,15	19.910,06	18.956,97	18.003,88	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.549,64	5.549,64	80.898,45	80.898,45	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		2.415.908,95	2.449.690,03	2.587.858,43	2.561.749,72	0,00
IV	Immobilizzazioni Finanziarie					
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.429.125,46	2.462.117,92	2.590.311,00	2.563.547,60	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	30.303,22	87.060,26	71.993,79	72.925,34	0,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	30.303,22	84.060,26	69.502,13	70.433,68	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	3.000,00	2.491,66	2.491,66	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	84.150,00	83.646,72	144.991,65	626.470,49	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	84.150,00	83.646,72	144.991,65	626.470,49	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	30.688,42	24.532,42	11.263,89	5.905,01	0,00
4	Altri Crediti	62.499,09	60.705,83	42.973,68	36.335,03	0,00
	a verso l'erario	592,26	42,75	2.729,10	274,55	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	61.906,83	60.663,08	40.244,58	36.060,48	0,00
Totale crediti		207.640,73	255.945,23	271.223,01	741.635,87	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	79.769,12	70.714,47	87.786,77	198.225,95	0,00
	a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	79.769,12	70.714,47	87.786,77	198.225,95	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	23.499,01	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		103.268,13	70.714,47	87.786,77	198.225,95	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		310.908,86	326.659,70	359.009,78	939.861,82	0,00
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.740.034,32	2.788.777,62	2.949.320,78	3.503.409,42	0,00
Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.502.621,53	1.502.621,53	1.502.621,53	1.502.621,53	0,00
II	Riserve	748.295,32	729.065,07	833.561,11	813.580,13	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	2.922,32	4.993,07	8.117,23	8.117,23	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	745.373,00	746.785,53	825.443,88	805.462,90	0,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-22.713,53	112.685,02	727.108,59	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			2.250.916,85	2.231.686,60	2.448.867,66	3.043.310,25	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	653,64	1.787,66	2.837,70	4.972,44	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			653,64	1.787,66	2.837,70	4.972,44	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	334.819,74	316.822,41	306.870,83	282.149,90	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	334.819,74	316.822,41	306.870,83	282.149,90	0,00
2		Debiti verso fornitori	64.329,47	111.121,83	42.783,66	75.530,88	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	61.544,05	87.679,08	109.774,53	48.120,13	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	61.544,05	78.615,45	102.056,01	43.041,10	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	0,00	9.063,63	7.718,52	5.079,03	0,00
5		Altri debiti	27.770,57	39.680,04	38.186,40	49.325,82	0,00
	a	tributari	6.987,59	14.465,08	9.879,98	10.998,70	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	8.720,70	216,20	106,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	2.462,90	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	18.320,08	16.494,26	28.090,22	38.221,12	0,00
TOTALE DEBITI (D)			488.463,83	555.303,36	497.615,42	455.126,73	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI							

Relazione di fine mandato 2023

INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.740.034,32	2.788.777,62	2.949.320,78	3.503.409,42	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

L'ente si è avvalso di redigere la contabilità economica in forma semplificata come previsto per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti quindi non tenuto alla predisposizione del conto economico.

PARTE QUARTA**Rilievi degli organismi esterni di controllo**

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

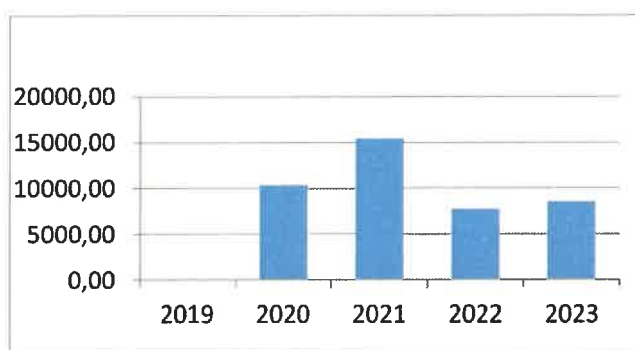
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2019
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili 2017 e 2018

Relazione di fine mandato 2023

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	448.134,04	424.484,69	440.058,98	438.063,86	399.171,82
Quota non ricorrente	0,00	10.350,82	15.436,83	7.720,69	8.540,00
Spesa ricorrente	448.134,04	414.133,87	424.622,15	430.343,17	390.631,82



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

<i>Attività oggetto di razionalizzazione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Interventi ristrutturazione amministrativa	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi semplificazione e digitalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi riduzione costi della politica	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi costi di funzionamento della struttura	Breve descrizione attività:				

Relazione di fine mandato 2023

Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di revisione appalti di servizio	Breve descrizione attività:				

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *"gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti"*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *"il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti"*. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L. - Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	79.769,12	70.714,47	87.786,77	198.225,95	81.576,01
Di cui: Cassa vincolata	14.267,24	14.267,24	14.267,24	14.267,24	14.267,24

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Relazione di fine mandato 2023

Relazione di fine mandato XXXX

Considerazioni finali e conclusioni

Sillavengo, lì 21.03.2024

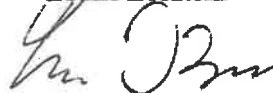
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Francesco Puoti



IL SINDACO

Bruno Locatelli



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Sillavengo, lì 21.03.2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

dott. Massimo Gaboardi



